



## COMUNICATO STAMPA

### **A Formigine cento ore di corsi di lingua italiana per i bambini ucraini grazie al Progetto Scuola di Banco Bpm**

Formigine (MO), 24 maggio 2022 – Cento ore di corsi di lingua italiana per i bambini ucraini in età scolare sono da oggi a disposizione del primo circolo didattico del Comune di Formigine grazie al "Progetto Scuola-Emergenza Ucraina" di Banco Bpm.

Attualmente sono 5 gli alunni ucraini che frequentano le scuole presso il circolo: 3 sono iscritti alla scuola primaria e 2 alla scuola dell'infanzia. Fino ad oggi, con le risorse a disposizione, è stato possibile realizzare un importante progetto di accoglienza e inclusione attraverso l'impiego di mediatori culturali e, anche in vista degli sviluppi futuri del conflitto in Ucraina, è emersa in maniera crescente la necessità di integrare tale servizio. Il Progetto Scuola di Banco Bpm consentirà proprio di aumentare le ore di insegnamento e di affiancamento integrando il supporto madrelingua per i piccoli alunni.

Il Progetto Scuola è stato avviato da Banco Bpm nel 2018 e nell'ultimo anno si è focalizzato sul sostegno a 268 istituti pubblici in 41 diversi comuni d'Italia per migliorare la didattica a distanza, aumentare i dispositivi di protezione e aggiornare gli spazi comuni per mantenere il distanziamento. Oggi, in seguito al conflitto in Ucraina, il Progetto Scuola si concentra sull'emergenza umanitaria privilegiando azioni di inclusione e accoglienza rivolte ai bambini arrivati nel nostro Paese.

«Con il Progetto Scuola abbiamo supportato in Emilia oltre sessanta scuole e oggi siamo felici di allargare l'orizzonte del nostro intervento sposando contemporaneamente un'altra causa che ci sta molto a cuore che è l'emergenza umanitaria in atto – ha commentato **Stefano Bolis, responsabile Direzione Emilia Adriatica di Banco Bpm**, in visita presso le scuole coinvolte nell'iniziativa – Il Progetto Scuola-Emergenza Ucraina si unisce alle numerose attività messe in campo dalla banca per dare sostegno ai rifugiati, una su tutte la raccolta fondi a fianco di Caritas che ha superato il milione di euro».

«Il nostro più sentito ringraziamento va a Banco Bpm per essere sempre pronto a donare dove c'è reale esigenza – ha aggiunto il **Sindaco di Formigine Maria Costi** - Il 2 marzo sono arrivati a Formigine i primi rifugiati ucraini e sono stati ospitati presso una struttura comunale. Da subito si è attivata un'imponente rete solidale, coordinata dai Servizi sociali del Comune e dall'Associazione Chernobyl di Maranello, Fiorano e Formigine, che abitualmente opera nelle aree vicine a quelle interessate dalla guerra. Attualmente, **sono circa 70 i rifugiati ucraini a Formigine, più della metà dei quali minorenni**, sino ad oggi ospitati presso una ventina di famiglie formiginesi. Lo scorso 31 marzo, il Consiglio comunale ha approvato una mozione per promuovere una cultura di pace e di rispetto del diritto internazionale; nella speranza, ogni giorno più forte, che il conflitto finisca al più presto».